Vigne e vignaiuoli (Matt. 21:33;46) - del Past. Paolo Agosta, Partinico (PA)

(Domenica 09.06.2002)

Gesù parlava spesso in parabole

Una parabola data da Gesù affinché chi volesse intendere intendesse, ma chi voleva rimanere sordo lo divenisse ancora di più.

Matteo 13:13-15 Per questo parlo loro in parabole, perché, vedendo, non vedono; e udendo, non odono né comprendono. E si adempie in loro la profezia d'Isaia che dice:"Udrete con i vostri orecchi e non comprenderete;guarderete con i vostri occhi e non vedrete; perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile: sono diventati duri d'orecchi e hanno chiuso gli occhi, per non rischiare di vedere con gli occhi e di udire con gli orecchi, e di comprendere con il cuore e di convertirsi, perché io li guarisca". (Vedi Isaia 6:9;10)

Un avvertimento al popolo di Dio

La parabola che Gesù racconta è un avvertimento al popolo di Dio, e trova una netta e chiara similitudine con un passo nell' A.T. in Isaia 5:2-7, ed è chiaro il riferimento al popolo d'Israele.

> Quest'avvertimento non è soltanto per il vecchio popolo, ma lo è ancora oggi per noi stessi, perché stiamo dimenticando ciò che significa darsi a Dio.

Dio si mostra amorevole verso il suo Popolo

Matteo 21:33 Ascoltate un'altra parabola: Vi era un padrone di casa, il quale piantò una vigna, la cinse di una siepe, vi scavò un luogo dove pigiare l'uva, vi costruì una torre e, dopo averla affidata a certi vignaioli, partì.

E’ Dio stesso che pianta la vigna, e per difenderla attorno ad essa mette una siepe, scava un luogo dove poter pigiare l’uva, ed edifica anche una torre.

I quattro elementi

1. E’ il Signore stesso che pianta la vigna: Questo piantare la vigna, indica la scelta del popolo, che deve fare parte del regno di Dio. Infatti su quale terreno viene piantata la vigna, in Isaia 5:2 si parla di una collina molto fertile, questo simboleggia il regno di Dio.
2. La cinge con una siepe: questa indica la benedizione e la protezione che Dio provvede al suo popolo, la siepe è rappresentata infatti dalla Sua divina protezione sul popolo, fino a quando il popolo starà all’interno della siepe nessun male può accadergli. Nessuno può maledire ciò che Dio ha benedetto, fino a che questi cammina con rettitudine alla presenza di Dio.
3. Scavò un luogo dove pigiare l’uva. Che indica il luogo dove il popolo deve andare per offrire il proprio sacrificio (il Tabernacolo nel deserto, il tempio in Gerusalemme), e questo indica anche il non offrire sacrificio ad altri.
4. Costruì pure una torre: La torre serviva come osservatorio affinché i custodi della vigna potessero vigilare su di essa, affinché nessuno potesse procurare danno, e questo indica che Dio, diede al popolo anche coloro che vigilavano sul popolo affinché non si sviasse.

Dio affida la vigna a coloro che la vogliono lavorare

Dopo aver edificato tutto ciò Dio affida tutto ad alcuni vignaioli, ovvero dei lavoratori, che dovevano sicuramente lavorare per riceverne del frutto, e ne avrebbero anche goduto di una parte, perché quello sarebbe stato il loro sostentamento, ma poiché tutto ciò non gli apparteneva dovevano dare una parte al padrone della vigna, e questi furono i patti che stipularono i vignaioli con il padrone.

E così il padrone partì

Una condotta scellerata

Matteo 21:34-39 Ora giunto il tempo della raccolta egli mandò i suoi servi dai vignaioli, per riceverne i frutti, ma i vignaioli, presi i suoi

servi, uno lo bastonarono, un altro lo uccisero e un altro lo lapidarono. Di nuovo egli mandò altri servi, in maggior numero dei primi; e quei vignaioli li trattarono allo stesso modo. In ultimo egli mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno almeno rispetto di mio figlio!”. Ma i vignaioli, visto il figlio dissero fra loro: “Costui è l’erede; venite uccidiamolo e impadroniamoci della sua eredità” E, presolo lo cacciarono fuori della vigna e lo uccisero.

In questi versi è chiara la simbologia di ciò che avviene in Israele, e ciò che viene fatto a coloro che richiamano il popolo ad una sana condotta davanti a Dio, e nei confronti del patto che il popolo infrange non rispettando più i comandamenti, ma deviando completamente da ciò che è seguire Dio, e volgersi invece ad adorare delle divinità straniere.

I servitori mandati sono infatti i profeti mandati da Dio, ed alla fine Dio manda il suo stesso Figlio, e qui Gesù profetizza sulla Sua morte per mano del popolo di Dio, guidato da quei scellerati vignaioli.

> Conseguenze della crocifissione di Gesù per il popolo d’Israele
>
> Il Nuovo popolo, secondo un nuovo patto - *Ebrei 8:13* Dicendo: «Un nuovo patto», egli ha dichiarato antico il primo. Ora, quel che diventa antico e invecchia è prossimo a scomparire.

L’invito di Oggi

Matteo 21:43 Perciò io vi dico che il regno di Dio vi sarà tolto e sarà dato a una gente che lo farà fruttificare.

Il Signore ti sceglie, ti chiama, ti elegge, per divenire operaio del suo regno Eterno, e ti chiede di far fruttificare la sua vigna.

E’ il Signore che ha piantato la vigna, che la custodisce e che la guarda, tu la devi soltanto lavorare affinché porti frutto.

> Guarda agli operai precedenti per non cadere nel loro stesso errore
>
> Il Signore si sta preparando per il Suo ritorno, e vuole trovarti pronto

Quale sarà il frutto che per Lui hai preparato?

Che tipo di vignaiolo sei, di quelli che hanno mantenuto fede al patto, o di quelli che lo hanno dimenticato?

La Vigna è la fuori, esci, coltivala, mangiane pure il frutto, perché questa è la tua retribuzione, ma ricorda che il Signore ritorna per riceverne la Sua parte, pertanto sii avveduto, pigia l'uva nel frantoio, che è il tuo sacrificio di lode giornaliero, fai del buon vino, che sono le anime che conquisti per il Signore, e preparati a riceverne la retribuzione, che è il, premio che Dio ha preparato per te.

CONCLUSIONE

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net